



**GLI ESITI
DEL PERCORSO
PARTECIPATIVO
28.11.22**



**PERCORSO PARTECIPATIVO
SUL PIANO OPERATIVO
DEL COMUNE DI COLLESALVETTI**

Report dell'incontro conclusivo

L'incontro conclusivo



Si è svolto presso la Biblioteca Comunale di Collesalveti dalle 17,30 alle 19.30

Per l'amministrazione comunale erano presenti l'assessore Mila Giommetti e la geom. Francesca Guerrazzi.

Per Simurg Ricerche sono presenti Claudia Casini e Ilaria Rapetti.



Gli interventi iniziali



La geom. Guerrazzi ha introdotto un breve riepilogo sul percorso partecipativo svolto, che è stato utile per raccogliere contributi, idee e criticità. E' stato uno spazio importante che ha consentito di far emergere tutto quello che non funziona o che può essere migliorato.



Le tappe del percorso



L'ing. Claudia Casini ha descritto le tappe del processo partecipativo svolto nei due mesi precedenti, presentando le slide riassuntive sugli incontri svolti ed i temi emersi dai partecipanti in presenza e dal questionario somministrato on line.

Gli interventi iniziali



L'assessore Giommetti ha commentato sia i risultati del processo che i temi sollevati da una lettera inviata al Comune dai presidenti dei Consigli di Frazione, specificando quali sono le tappe previste per l'adozione e l'approvazione del POC.

- Il percorso partecipativo con oggi si conclude, questo non vuol dire che finisce tutto oggi.
- **Il POC non è al momento pubblico perché è in fase di elaborazione, e lo diventerà quando verrà adottato dal Consiglio Comunale;** solo in quel momento potranno essere fatte osservazioni ulteriori da parte della cittadinanza, che possono o meno essere accolte dall'amministrazione.
- Una volta concluso il percorso delle **osservazioni e delle controdeduzioni**, partirà **il confronto con la Regione** (vari uffici: trasporti, cultura, ambiente, difesa del suolo, etc).
- Solo successivamente il POC ritornerà in comune, e **il consiglio comunale potrà approvarlo e farlo diventare definitivo.**

Potranno essere previsti nuovi momenti di confronto col territorio dopo l'adozione del POC, secondo modalità da stabilire.

Il dibattito con i partecipanti



Quale rapporto c'è tra Piano Strutturale e Piano Operativo? In che modo i due strumenti sono collegati?

Quali sono le *linee di spirito* (le strategie) che deve adottare il Comune?

La redazione del PS precede quella del POC, che poi ne recepisce le strategie e le traduce in direttive più pratiche.

Il PS contiene il quadro conoscitivo del territorio (tavole salvaguardia idraulica, criticità sismiche, corsi d'acqua etc) che tiene presente della morfologia del territorio, le aree omogenee (6 u.t.o.e.), lo statuto del territorio (il riconoscimento dell'identità del territorio), il limite del territorio urbanizzato e infine le strategie/obiettivi.

Il PS è stato elaborato ed adottato, ha superato il confronto con la Regione ma potrà essere approvato dal Consiglio Comunale solo dopo l'espressione del parere della Soprintendenza, che tarda ad arrivare (ha chiesto un chiarimento sui laghi artificiali perchè ha voluto verificare che effettivamente fossero artificiali).

Il dibattito con i partecipanti



Quale rapporto c'è tra Piano Strutturale e Piano Operativo? In che modo i due strumenti sono collegati?

Quali sono le *linee di spirito* (le strategie) che deve adottare il Comune?

Durante l'elaborazione del PS si è svolto un percorso partecipativo le cui attività sono consultabili qui <https://partecipa.toscana.it/web/ps-collesalvetti/home> e tutti gli elaborati adottati di PS sono consultabili qui <https://partecipa.toscana.it/web/ps-collesalvetti/documenti>

Tutti gli elementi presenti nel PS confluiscono nel POC.

Durante l'elaborazione del POC si è svolto proprio questo percorso partecipativo che si chiude oggi, le cui attività sono consultabili qui <https://partecipa.toscana.it/web/un-piano-in-comune-per-collesalvetti-percorso-partecipativo-per-il-piano-operativo/home> e tutti gli elaborati di POC (per ora solo l'avvio del procedimento, poi anche gli elaborati adottati) sono consultabili qui <https://partecipa.toscana.it/web/un-piano-in-comune-per-collesalvetti-percorso-partecipativo-per-il-piano-operativo/documenti>

Il dibattito con i partecipanti



Il coinvolgimento dei consigli di frazione (CdF)

Secondo un partecipante è mancato il coinvolgimento diretto dei consigli di frazione, sarebbe stato importante coinvolgerli in modo migliore e più direttamente. Il consiglio di frazione avrebbe potuto organizzare meglio la partecipazione agli incontri.

Secondo altri però i consigli di frazione, che sono autonomi, potevano incontrarsi in modo indipendente e fare riunioni specifiche per raccogliere evidenze che poi il singolo poteva portare agli incontri.

La rappresentatività delle sollecitazioni raccolte

Viene riconosciuta la difficoltà dei temi trattati nel percorso, e si prende atto della partecipazione numericamente poco soddisfacente soprattutto in alcune frazioni e per il questionario. I temi raccolti sono interessanti e significativi, ed è necessario preservare lo spirito con il quale sono stati proposti, ma bisogna anche tener presente che non si possono considerare rappresentativi. Quando si ha a che fare con gruppi o organismi non elettivi (come i CdF), non si può assicurare la rappresentatività.

Il dibattito con i partecipanti



La necessità di avere una visione

Un cittadino sostiene che a Collesalvetti sia mancata totalmente una visione territoriale negli anni passati.

La spinta che viene dal porto di Livorno è concentrata solo sulla logistica e lì si è fermato, senza spingersi più in là. Inoltre il territorio ha ereditato vecchi mali (si veda raffineria, interporto...).

La linea rossa della nuova ferrovia trancerà a mezzo il territorio lasciando da parte Collesalvetti: perché il collegamento si può mettere a nord dello scolmatore? E' troppo tardi?

La visione è fondamentale e bisogna avere il coraggio di averla per animare il territorio.

I luoghi di aggregazione

Come è emerso dal progetto, c'è bisogno di un centro di aggregazione per tutti i cittadini, non solo per i giovani.

Forse a Collesalvetti manca la visione perchè manca la cultura del confronto e dello scambio. Ci sarebbe bisogno di fare rete e di incontrarsi di più.

Riemerge l'importanza dello spirito e della visione che Collesalvetti si vuole dare nel futuro. Dare una connotazione nel futuro come un territorio con un turismo lento, sostenibile, etc

Conclusioni



L'assessore Giommetti ha invitato tutti a leggere i documenti di PS, in cui la scelta politica di una visione nel c'è già: si sa cosa si potrà fare e cosa non si potrà fare, e **le linee guida vanno in una direzione ben precisa, ovvero a tutela del patrimonio esistente, di quello ambientale ed ecosistemico. Il PS va contro la cementificazione ed il consumo di suolo.**

Però, nello stesso tempo, non si può far finta che non esista l'interporto, bisogna trovare un modo per convivere e mitigare gli impatti per migliorare la vivibilità di Guasticce.

